

RENATO BURIGANA, *A Loppiano il centro «Evangelii Gaudium» per rispondere all'invito di Papa Francesco*, in «Toscana Oggi», 34/39 (2016), p. 15

Un centro che intende rispondere all'invito rivolto da Papa Francesco al rinnovamento, all'aggiornamento e alla conversione pastorale, necessari ad una Chiesa chiamata a “uscire” verso le periferie geografiche ed esistenziali del nostro mondo e del nostro tempo»: così viene definito il nuovo «Centro di alta formazione Evangelii Gaudium», che sorge all'interno dell'università Sophia, a Loppiano. L'inaugurazione del Centro è fissata per venerdì 11 novembre.

Il centro nasce - spiega don Emilio Rocchi, che ne sarà il Segretario - per rispondere all'appello che Papa Francesco rivolse un anno fa alla Chiesa italiana dal Duomo di Firenze, durante il Convegno ecclesiale nazionale: «in ogni comunità, in ogni parrocchia e istituzione, in ogni Diocesi e circoscrizione, in ogni regione - disse il Papa - cercate di avviare, in modo sinodale, un approfondimento della Evangelii gaudium, per trarre da essa criteri pratici e per attuare le sue disposizioni, specialmente sulle tre o quattro priorità che avrete individuato in questo convegno. Sono sicuro della vostra capacità di mettervi in movimento creativo per concretizzare questo studio».

La missione del Centro sarà quindi quella di promuovere e sostenere la formazione, lo studio e la ricerca nell'ambito dell'ecclesiologia, della teologia pastorale e della missione, della teologia spirituale e della teologia dei carismi nella vita di una Chiesa chiamata oggi all'uscita missionaria, in sintonia con il progetto formativo e il metodo accademico propri dello Ius e con attenzione alla ricchezza dei diversi contesti socio-culturali ed ecclesiali. «In questo Centro - spiega nella lettera di invito monsignor Piero Coda, preside dell'istituto universitario Sophia - vorremo dunque contribuire a questa stagione impegnativa per l'annuncio del Vangelo. E vorremmo farlo mettendo a servizio di tutti il carisma dell'unità e le esperienze teologiche e pastorali da esso suscitate in dialogo con il magistero della Chiesa universale e locale e con le altre esperienze con seminari, corsi di formazione, convegni, pubblicazioni che, ci auguriamo, sappiano individuare metodi e iniziative che contribuiscono a rispondere alle sfide dell'oggi».

Tra gli obiettivi quindi quello di «promuovere e sostenere progetti e attività di formazione e ricerca nel solco tracciato dal magistero del Concilio Vaticano II, facendo tesoro delle ispirazioni e delle esperienze di vita ecclesiale e di evangelizzazione suscitate dal carisma dell'unità in comunione con gli altri carismi nella Chiesa e nella prospettiva del dialogo ecumenico, interreligioso e interculturale».